



La Top Ten dello scaffale

Classifica e proposte

il: 01 Marzo, 2020 In: Arezzo, Libri che Passione, Rubriche

TOP TEN

1. The Mamba mentality. Il mio basket
di Kobe Bryant, Rizzoli (€ 25.00)
2. Dal nostro cuore
di Benedetto XVI, Robert Sarah, Cantagalli (€ 18.00)
3. Scolpitelo nel vostro cuore. Dal Binario 21 ad Auschwitz
di Liliana Segre, Piemme (€ 12.00)
4. Prima che tu venga al mondo
di Massimo Gramellini, Solferino (€ 16.00)
5. Fragile. La mia storia
di Marco Van Basten, Edwin Schoon, Mondadori (€ 20.00)
6. Leopoldo Cicognara filosofo dell'arte
a cura di Gaetano Cataldo, Leo S. Olschki Editore (€ 28.00)
7. Il segreto del Magenta
di Mino Milani, Gammarò Editore (€ 14.00)
8. Il treno dei bambini
di Viola Ardone, Einaudi (€ 17.50)
9. L'ape regina. Allevamento e selezione
di Marco Lodesani, Avenue Media (€ 32.00)
10. La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina nella Shoah
di Enrico Mentana, Liliana Segre, Rizzoli (€ 15.90)

LO SCAFFALE

LA MUSICA PRIMA DI TUTTO

di Jean-Louis Ska, EDB (€ 25.00)

«La musica prima di tutto» è un celebre motto del poeta francese Paul Verlaine, precursore del movimento simbolista. A suo giudizio, nella poesia contano innanzitutto la son
ritmo perché l'unità del poema è un'unità di tonalità. Anche un testo biblico è come uno spartito di musica e il testo «vive» solo quando è interpretato. Per questo è es
individuare la tonalità di un brano biblico appena si inizia la lettura. L'esegeta può essere tentato di fermarsi subito e di scrutare alcune note, l'uno o l'altro accordo, dimentic
sentire l'intera melodia, con le sue variazioni, le sue sfaccettature e la sua complessità.

Molti lettori dei testi biblici sono al corrente del contesto dei brani letti e spiegati. Vale la pena, tuttavia, cercare di ascoltare la melodia prima di soffermarsi sul fraseggi
formula o di un versetto. Che vi siano diverse voci, diversi strumenti e, ogni tanto, più di una variazione sullo stesso tema in un passo dato non cambia molto il problema c
Occorre sempre evitare di leggere parola per parola, balbettando, perché il testo è una totalità, non la semplice somma dei suoi componenti.

BREVE STORIA DEL SEGNALIBRO

di Massimo Gatta, Graphe.it (€7.00)

Cosa usate per tenere il segno, quando momentaneamente interrompete la lettura di un libro? Avete mai prestato davvero attenzione a quell'oggetto (biglietto del tra
essiccato, laccetto di seta...) che vi permette di ritrovare il punto in cui vi eravate fermati? Fra il segnalibro d'emergenza (come la classica e vituperata "orecchia") e quelli



pensati come elementi da collezione, passa un mondo che non merita soltanto curiosità classificatoria, ma una considerazione che non è troppo definire filosofica; proprio con termine, infatti, l'autore – esperto degli aspetti paratestuali del libro – descrive il segnalibro come «un elemento filosofico prima ancora che materiale». Oltre alla puntual prospettiva storica, un ricco apparato di note e una nutrita bibliografia rendono questo saggio limpido e prezioso, mai pedante e tra i rarissimi contributi dedicati all'argoment

di Claudio Zeni

WP2Social Auto Publish Powered By : XYZScripts.com

